

GARDA. Le regate tutte al femminile sono state vinte da La Val Palio in rosa: colpi di remo contro il femminicidio

Una grande festa estiva della donna ha colorato di rosa tutto il paese di Garda: 24 atlete si sono sfidate nelle regate del Palio di voga alla veneta, che è stato vinto da La Val. Un'occasione di sport ma anche un modo per ricordare Alessandra Maffezzoli, la maestra uccisa dall'ex compagno. Proprio per condannare

il femminicidio le ragazze hanno gareggiato con una fascia rosa al polso. **BERTASI** PAG 23



Le concorrenti del Palio in rosa FOTO AMATO

GARDA. Sono state 24 le donne che si sono sfidate in tre regate La Val travolgente: suo il Palio in rosa Gran festa in paese

E contro il femminicidio in ricordo di Alessandra tutte le atlete hanno indossato braccialetti rossi
Riuscita pure la sezione gastronomica della serata

Barbara Bertasi

Un trionfo in rosa. Dai tocchi dell'alba, come hanno raccontato in tarda mattinata alcuni pescatori, fino al tramonto quando il sole s'è tuffato nel lago rispecchiando le sfumature del cielo. E poi grappoli e corone di palloncini rosa appesi ai moli, al grande palco delle premiazioni in piazza del Municipio, ai tavolini dei ristoranti, infilati persino in

qualche olera o appuntati ai banconi dei bar, dove gli eserciti hanno indossato camicie in tinta con relativi fazzoletti ai taschini.

Insomma, una grande festa della donna il Palio in Rosa 2016, la regata remiera di voga alla veneta organizzata dall'amministrazione con la pro loco e dall'Asd Scuola del Remo, presieduta da Pierfrancesco Maffezzoli.

Una competizione che ha visto per il quinto anno consecutivo sfidarsi 24 atlete, quattro per ogni imbarcazione, le quali hanno gareggiato in due regate e in una finale rappresentando località esterne al centro di Garda con diversi



Peso: 1-7%,23-51%

colori: I Beati in verde, San Bernardo in blu, Le Giare in azzurro, Le Rasole in arancione, San Vili in Bianco, La Val in giallo.

Proprio questo equipaggio ha tagliato per primo il traguardo: un confronto su un percorso di 124 metri per 4 volte, con 3 giri di boa, per un totale di 496 metri.

La Val in 3 minuti 28 secondi e 57 primi ha staccato I Beati, seguiti San Vili e poi da Le Rasole arrivata quarta, Le Giare quinta e San Bernardo sesta.

Distacchi in ogni caso tutti risicati, che hanno reso onore a tutte le atlete che, l'altra sera, hanno gareggiato ricordando anche un episodio tragico.

Ciascuna di loro, infatti, aveva il polso legato da una fascia rossa a simboleggiare la condanna del femminicidio e per ricordare Alessandra Maffezzoli, la maestra originaria di Garda uccisa dall'ex compagno in giugno a Pastrengo, dove abitava. All'iniziativa hanno collaborato al-

cune volontarie.

Un Palio in Rosa in cui le donne e tutte le vogatrici sono state protagoniste, seguite e applaudite da un tifo decisamente misto e premiate dagli amministratori. Guidati dal sindaco Davide Bendinelli, sono giunti tra gli altri il vicesindaco Mario Bendinelli, gli assessori alle manifestazioni Ivan Ferri e allo sport Emanuele Bongiovanni, i consiglieri all'ecologia Sacha Allevato, alle associazioni di categoria Simone Zeni. Presente anche quello incaricato alla protezione civile Luigi Lavezzari, vicino ai gruppi di protezione civile che, a terra e in acqua, con la Lega navale italiana sezione di Garda, hanno presidiato l'evento con la Croce Bianca di Torri, forze dell'ordine e l'immancabile Polizia locale.

«Esprimo grande soddisfazione per come si è svolta la serata che ha integrato Palio e tradizioni», ha detto il sin-

daco. «L'evento ha valorizzato lo sport al femminile, in questo caso la voga alla veneta. Bene la novità del Palio... in Osteria, che ha dato l'opportunità a tantissimi ospiti di degustare piatti e prodotti tipici di qualità. Mi complimento con le atlete». Bendinelli ha quindi consegnato il trofeo, una grande barca bronzea su massiccio piedestallo di legno, all'equipaggio composto da Federica Pippa, Monica Peretti, Sofia Rizzardi e Francesca Dall'Ora, che ha detto: «Non abbiamo parole per esprimere la nostra gioia. Se sarà possibile, metteremo il trofeo al capitello della Madonna in Val dei Molini».

Peretti: «La felicità è un sentimento unico che non ha prezzo».

Con loro s'è complimentata la giura, quest'anno a sua volta con metà quote rosa. I giudici di gara sono stati infatti Luigi Perinelli, Elisa Gelmet-

ti, Luciano Montresor e Luisa Barbazeni, gli ultimi due cronometristi. Il loro responso durante la gara è stato letto sempre da una donna, la storica speaker Irene Moretti, ora consigliere comunale di M5Stelle.

Per il grande capo Pierfrancesco Maffezzoli, che non ha mollato le sue donne un secondo, è stata una grande soddisfazione. Ha chiuso Ivan Ferri: «In questa serata sorprende la partecipazione di tutti. Da premiare quella degli esercenti che hanno addobbato a festa il proprio locale. Un sentito grazie ai volontari e a tutte le persone che hanno collaborato per la riuscita di un evento che sta guadagnando sempre maggiore consenso». ●



La sfilata che ha accompagnato la serata di festa del Palio



Tutte le partecipanti al Palio in rosa: vestite di giallo le vincitrici. FOTOSERVIZIO DI VINCENZO AMATO



Un momento della regata

